

et zerni barche numero 6, et mese homeni 6 per barca e lui montò su la prima barca, dicendo voleva pasar il ponte; e non trovava chi volesse venir. Pur zerni alcuni li parse, e cussi, a hore do di note, si messe a passar con dite barche, et cussi in bona ventura passoe il ponte con la barcha patron Nicolò. Fotrato alcuni archibusi di la rocha e passono a horo di la barcha, *adeo* le altre barche non lo seguivano; *unde* mandoe Biaxio de Davit a farle venir suso, et pur 4 altre barche vene. La sesta rimase per paura, patron Jacomin Fachin, sta a San Nicolò; e pasato ch'el fu, se intese con alcuni dil paese et andoe soto la rocha di Lignago. Per forza a colpi di saxi tolseno al passo tre burchii et 4 burchiele et le conduseno suso arente le barche predite; e fato questo, andoe dal signor governador: era hore 4 di note. El qual dormiva, e inteso questo, ave grandissima alegrezza, e fe' ponte e quel che bisognava. Tuttavia si bombardava per li nostri la roca benissimo; et a di 16, hore 13, fono a parlamento con quelli di

202* la rocha, et spagnoli e todeschi, ch'erano dentro, volevano tempo per tuto venire, a di 17, a rendersi, e il governador li voleva tuor a description. E cussi rasonando, el governador volse andar a far colation, e i fanti nostri si messeno con gran vigoria a dar la bataia la rocha, e con scale da la banda di la piazza al revelin montono suso e fo il 'primo Batista Doto valentissimo homo e non conossuto, qual havea uno banderier che si portò da uno Hetor. Fo combatuto zercha una hora; *tandem* li nostri fanti introno in rocha vigorosamente. Fo feriti, di nostri, da 8, morti di inimici per li nostri 85, scampati..., presoni 14. Era dentro femene assai, e par spagnoli ficoe fuoco e brusoe munizion e altro per ducati 4000. Fo trovà in rocha pezi 5 di bella artelaria grossa francese, archibusi da 40 e altre cose asai; fo rasevel butin, e l'acquisto fo a hore 15. El castelan, nome à Guielmo Borgognon, à fanti 30. In la terra era capitano di spagnoli uno nominato Ferando con fanti 60; el qual capitano, a di 7, fo a Bonaigo e fe' bon butin, e, auto la terra, si tirò in la rocha con li fanti.

Item, dize come la rota di Malgera è passa 13, la rota di Chastignaro pasa 40, e a far il ponte a la Villa Bortholamea è passa 80 in 81. Da Castel Baldo è largo l'Adexe passa 49 in 50, e tra Begoso e Castignaro è largo in un loco passa *solum* 60, e a la Badia è passa 26, dove è il ponte. È podestà a Castel Baldo sier Lorenzo Diedo, et a la Badia sier Lorenzo Gradenigo.

Questi sono li patroni di le barche pasono di là dil ponte.

Nicolò Sovio qu. Francesco da Venezia, sta a San Rafael in cha' Miani, voria una caxeta di bando da ducati 5 a l'anno di fito.

Zuan Maria di lago di Garda, abita a San Rafael, voria una balestraria di galia.

Bastian di Piero da Venexia, chalafao, sta a San Rafael, voria lavorar sempre in l'arsenal.

Marin Zanchagna qu. Beneto, vende pesse, paga ai pescaori soldi 40 al zorno, voria esser asolto di questa angaria.

Zuan da Sibinico qu. Lorenzo voria esser asolto di soldi 30 paga a l'anno, e di l'angaria di la varda li tocha ogni 8 mexi.

Rocho da Parenzo qu. Marco, voria per uno anno andar con le barche de la stimaria.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto le soprascripte 203 letere.

Di campo, vene di provedadori zenerali, di 17, hore 18, date a San Zuanne Lovatoto, sottoscrite Andrea Loredan et Menego Contarini provedadori zenerali. Dil levar quella matina per tempo di Ronchi con lo exercito e venuti alozar li, et hanno fato tirar el ponte *etiam* li propinquo. Scrive haver mandato il trombete a Verona a dir si rendeseno a la Signoria nostra, minazandoli dil guasto e più. Li hanno il capitano zeneral fato proclama che la Signoria perdona ogni rebellion pasata, et rendendosi saranno fioli di San Marco, con li privilegii, immunità etc., come erano prima. *Item*, che erano venuti fuora do nuntii di do cittadini a dir voleano venirli a parlar a lui sier Domenego per esser stato suo capitano, e cussi conferito col signor capitano e colega, li mandò a dir venisse; qual disse era per cosse di aver la terra, e che tutta la città desiderava San Marco, da 8 cittadini rebelli in fuora, et che erano andati via questi zorni da 2000 fanti di quelli di Tiruol et restava in la terra da fanti 3000, molto timidi, et 400 cavali, e il governador di la terra era il vescovo di Trento. *Item*, pativano molto di vituarie; et come il vescovo havia fato una oration al popolo che si doveseno tenir, perchè veria aiuto 5000 sguizari et il campo spagnol; et che era letere di domino Zuan Lodovico Faela orator suo a l'Imperador, li scrivea dil soccorso li veniva di spagnoli; ma ben è vero non poteva esser avanti 10 zorni. Scriverò come havia il capitano fato condur l'artela-